Scritto da Red.
Giovedì 08 Dicembre 2016 10:30



VENTICANO – Maxi sequestro di botti proibiti eseguito dai carabinieri della stazione di Dentecane, appartenente alla compagnia di Mirabella Eclano. Oltre 500 i chilogrammi di petardi sequestrati per un valore di 60 mila euro. I militari, durante un controllo, hanno intercettato in Venticano un furgone con a bordo due uomini. Nel corso delle verifiche gli uomini dell'Arma si insospettivano per l'evidente nervosismo dei due soggetti, entrambi provenienti dalla limitrofa provincia sannita. Decidevano, quindi, di perquisire l'automezzo. A bordo il grosso carico di materiale pirotecnico di genere proibito, destinato alla vendita in occasione delle prossime festività. I due fermati, un 45enne e un 65enne, non sono stati in grado di fornire alcuna documentazione relativa alla provenienza dei botti né, tanto meno, al trasporto di tale merce rientrante nelle categorie III e IV giacché altamente pericolosa; pertanto nei loro confronti è scattata la denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Benevento in quanto responsabili dei reati di ricettazione, commercio abusivo, omessa denuncia e trasporto di materiale esplodente senza licenza.

In una nota il comando provinciale dell'Arma sottolinea che durante le feste di fine anno, a causa dell'inopinato uso di botti illegali, si verifica un elevato numero di incidenti, talvolta anche mortali. Per contenere il numero di vittime, ogni anno l’Arma dei carabinieri promuove una campagna di sensibilizzazione e informazione rivolta soprattutto ai più giovani, ma non solo. “L’uso incauto dei fuochi d’artificio del genere legale – si legge nel comunicato – può produrre lesioni gravi, come ustioni al viso e alle mani, e danni alla vista. L’uso invece di artifizi pirotecnici del genere illegale, in considerazione della loro elevata potenza (al loro interno si trova una miscela esplosiva realizzata con clorato e/o perclorato di potassio, con l’aggiunta di alluminio) può provocare danni anche peggiori. L’attivazione di fuochi illegali determina infatti esplosioni di notevole intensità e di elevata dannosità e talvolta può dar luogo anche alla perdita totale di arti, dell’udito e della vista. In varie operazioni di sequestro l’involucro di questi fuochi illegali è risultato essere di plastica e ciò ne fa aumentare ancor più il pericolo, per la frammentazione di schegge non rilevabili ai raggi x, che ne equiparano gli effetti ad una bomba da guerra. Inoltre un rischio maggiore deriva dall’uso di “botti”, prodotti prevalentemente in

oriente, venduti a basso costo e senza etichette, che spesso manifestano un’esplosione anticipata o addirittura lo scoppio della batteria senza far partire un solo colpo”.